

DELIBERAZIONE n°899 del 23/12/2015

OGGETTO: Adozione del modello organizzativo per l'attuazione del Piano Regionale di Prevenzione 2014 – 2018. Determinazione del Direttore Generale della Sanità n.1140 del 02/11/2015.

PROPOSTA N° _____ IN DATA _____

Servizio: Dipartimento Territoriale di Prevenzione _____

REFERENTE DELL'ISTRUTORIA: Dott. Mario Piras

IL DIRIGENTE: Dott. Giuseppe Fadda

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PREMESSO che con la Determinazione del Direttore Generale della Sanità n.1140 del 02/11/2015 sono state dettate le linee di indirizzo per l'adozione del modello organizzativo regionale e locale per l'attuazione del Piano Regionale di Prevenzione 2014 – 2018;

VISTO l'Accordo Stato – Regioni n.56/CSR recante “ Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018 – Documento di valutazione”, che stabilisce i criteri per la valutazione e la certificazione dei Piani Regionali di Prevenzione da parte del Ministero della Salute, come prescritto nell'art. 1, c. 6, dell'Intesa Stato-Regioni n.156/CSR del 13 novembre 2014.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.30/21 del 16/06/2015 con la quale è stato adottato il Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2014 – 2018, articolato su due sezioni:

- Sezione A) costituita da 24 Programmi che perseguono, attraverso le azioni previste, tutti gli Obiettivi Centrali, e quindi i Macro-Obiettivi, ricompresi nel PNP;
- Sezione B) costituita da piano di monitoraggio e valutazione del PRP (indicatori e valori attesi);

RITENUTO di dover adottare un modello di organizzazione per l'attuazione del Piano Regionale di Prevenzione 2014 – 2018, da implementare a livello regionale e locale, al fine di garantire:

- il potenziamento della governance regionale;
- l'omogeneità di azione a livello locale nelle diverse fasi di attuazione, di monitoraggio e di valutazione del Piano;
- il coinvolgimento diretto della Direzione Generale aziendale nella definizione dei ruoli e delle responsabilità nell'attuazione del Piano;

ATTESO che:

- in data 13/11/2015 si è riunito il Comitato di Dipartimento Territoriale di Prevenzione per l'attuazione delle modalità applicative della Determinazione del Direttore Generale della Sanità n.1140 del 02/11/2015, i cui contenuti sono riportati nel verbale della riunione che fa parte integrante della presente Deliberazione;

- i referenti dei Programmi: P-1.3 - P-2.1- P- 3.1, hanno comunicato la propria adesione per e-mail, le quali fanno parte integrante degli atti d'ufficio;

VISTA la L.R. n. 10/06;

VISTA la L.R. n. 3 del 07.08.2009;

Per i motivi esposti in premessa e che si intendono di seguito integralmente riportati

Con i pareri espressi dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario facenti le funzioni di cui all'art.9 comma 7 della Legge Regionale 17 novembre 2014, n. 23;

DELIBERA

a) Di approvare l'allegato sotto la lettera A) della presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, recante il modello di organizzazione locale per l'attuazione del Piano Regionale di Prevenzione 2014 – 2018, al fine di garantire:

- il potenziamento della governance regionale;
- l'omogeneità di azione a livello locale nelle diverse fasi di attuazione, di monitoraggio e di valutazione del Piano;
- il coinvolgimento diretto della Direzione Generale aziendale nella definizione dei ruoli e delle responsabilità nell'attuazione del Piano;
- il rafforzamento del ruolo di stewardship e governance del Dipartimento di Prevenzione;
- la partecipazione coordinata dei diversi attori sanitari ed extrasanitari all'attuazione del Piano, in ossequio al principio di trasversalità e intersettorialità;

b) Di dare atto che l'organizzazione a livello locale coinvolge:

- le strutture aziendali trasversali (Servizio bilancio, Servizio acquisti, Servizio affari generali e legali), affinché supportino, per le attività di competenza, i referenti dei programmi per la realizzazione delle attività previste;
- strutture aziendali extra-Dipartimento di prevenzione, ivi compreso il Servizio informatico aziendale e il Servizio formazione, interessate alla realizzazione dei Programmi, affinché collaborino per il raggiungimento degli obiettivi previsti, anche mediante gli strumenti di programmazione annuale (obiettivi di budget);

c) Di stabilire che le risorse umane per l'espletamento dell'attività amministrativa andranno a gravare su finanziamenti dedicati per l'attuazione dei 24 Programmi inseriti nel Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018;

d) Di dare atto che l' U.O. Pediatria e Neonatologia deve essere coinvolta nel Progetto P-9.1: Sviluppo e potenziamento delle vaccinazioni e nel Progetto P-1.1: Una scuola in salute, quest'ultimo eventualmente a livello di Consultorio;

e) Di stabilire che per quanto non previsto nella presente Deliberazione si rimanda ai contenuti riportati nella Determinazione del Direttore Generale della Sanità n.1140 del 02/11/2015;

f) Di trasmettere il presente atto al Servizio Affari Generali, all'Amministrazione del Personale, all'Ufficio Controllo di Gestione, al Dipartimento di Prevenzione e alla Direzione Generale dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale della Regione Sardegna.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott.ssa Maria Giovanna Porcu

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Luciano Oppo

IL DIRETTORE SANITARIO
Dott. G. Andrea Ruiu

SERVIZIO PROPONENTE: DIPARTIMENTO TERRITORIALE DI PREVENZIONE

Allegati:

- 1) Allegato A - modello di organizzazione per l'attuazione del Piano Regionale di Prevenzione 2014 – 2018;
- 2) Determinazione del Direttore Generale della Sanità n.1140 del 02/11/2015;
- 3) Verbale della riunione Comitato Dipartimento Prevenzione del 13/11/2015.

Referente dell'Istruttoria

Dott. Mario Piras

Il sottoscritto Direttore della struttura proponente, DICHIARA la presente proposta di deliberazione legittima, regolare sotto il profilo tecnico e contabile.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PREVENZIONE

Dott. Giuseppe Fadda

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Affari Generali Legali certifica che la presente deliberazione verrà pubblicata nell'Albo Pretorio di questa Azienda dal 24/12/2015 al 07/01/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI E LEGALI

Dr.ssa Antonina Daga